

IL PUNTO

## Bollino green senza regole, ma il mercato non aspetta

Michela Finizio

■ Arriva l'Ape, il nuovo attestato di prestazione energetica degli edifici che ha sostituito il precedente sistema di certificazione. Il Dl 63/2013, che lo rende obbligatorio per compravendite e locazioni dallo scorso 6 giugno, ha affidato allo Sviluppo economico il compito di definire nuove procedure di calcolo, rimandando nel frattempo a normative tecniche difficilmente applicabili e da estendere a nuovi parametri. Restano così appesi ad un interrogativo i rogiti pronti negli uffici dei notai o i contratti d'affitto nelle mani degli agenti immobiliari.

I certificatori chiedono chiarezza, così come le software houses, sotto la pressione di clienti che vogliono affittare o vendere sempre più in fretta: oggi l'attestato risponde a normative regionali differenti e non basta cambiare l'intestazione del documento. Il fai-da-te e gli attestati "casalinghi" confondono i potenziali acquirenti. L'incertezza normativa frena il lavoro dei professionisti. E mentre la Corte di giustizia europea condanna l'Italia per le disposizioni sull'efficienza energetica in edilizia, il mercato immobiliare non può più attendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

